

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1648 presentata da Bono, inerente a "Aziende Ospedaliera universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - Affidamento di una consulenza informale alla ditta Hospital Engineering srl"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1648.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Proseguiamo nelle nostre interrogazioni, che mirano a sollevare un tema importante, ovvero quello degli affidamenti diretti o tramite bandi delle nostre Aziende sanitarie e ospedaliere. In questo caso, dopo esserci occupati lungamente dell'ASL TO3 e anche di altre ASL della Regione Piemonte (in particolare della provincia di Torino), vorremmo interrogare la Giunta in merito ad un affidamento di una consulenza avvenuta presso l'Azienda ospedaliera universitaria "Città della Salute".

Si tratta di un affidamento particolare, perché è un affidamento che in realtà non è un affidamento...

Non so se l'Assessore Saitta abbia avuto modo di leggere la delibera n. 325 del 2017 dell'AOU "Città della Salute", in cui il Direttore generale prende atto di una transazione intervenuta con la società *Hospital Engineering* srl e dei provvedimenti conseguenti che seguivano ad un contenzioso legale avvenuto tra l'Azienda ospedaliera universitaria e la ditta citata per il pagamento di una fattura per una prestazione che in realtà non era mai stata affidata.

C'era stato, cioè, un sondaggio informale dell'Azienda per poter espletare un'analisi completa dello stato dell'arte e della situazione della sterilizzazione della strumentazione chirurgica dell'azienda; e questa ditta citata, l'*Hospital Engineering*, ha effettuato lo studio senza un reale affidamento con incarico scritto. In un primo momento l'azienda ha tentato di opporsi all'ingiunzione di pagamento operata dall'*Hospital Engineering* e poi davanti al giudice ha ovviamente dovuto soccombere. Si è giunti però a un accordo transattivo che ha circa dimezzato la cifra richiesta di 47.000 euro: infatti, si è arrivati con l'accordo a 25.000 euro.

Mi si permetta, quindi, una battuta: non so se può essere una nuova modalità di espletamento di gare o di affidamento lavori all'interno delle aziende quella di sondare informalmente e poi andare davanti al giudice a seguito dell'ingiunzione di pagamento...

Ovviamente è una battuta, però questa potrebbe essere un'idea, in quanto si ottiene un 50 per cento di sconto!

A parte la facile ironia, riteniamo che si debba procedere come da Codice degli appalti e che si debba quindi fare una gara: se siamo sotto il livello minimo dello standard per le gare europee - in questo caso non lo saremmo - comunque dobbiamo seguire almeno la

comparazione di tre offerte sullo stesso oggetto. Ma in questo caso non c'è stato neanche questo.

Questa non è la prima situazione che segnaliamo, anche se non tutte alla Città della Salute, perché ce ne sono a decine per ogni singola Azienda. Questo ovviamente non è oggetto dell'interrogazione, nella quale chiediamo all'Assessore Saitta che misure intende prendere solo su questo caso puntuale.

Chiediamo però se poi non sia il caso - come abbiamo già provato a dire più volte - di aprire una discussione nel merito sulle difficoltà che stanno affrontando tutte le Aziende Sanitarie piemontesi ad andare verso un coordinamento rispetto agli acquisti, agli affidamenti, alle gare e ai bandi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta; prego.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

I fatti cui si riferisce il Consigliere Bono risalgono al 2013; lo dico solo per inquadrare le vicende.

Nel 2013 la ditta *Hospital Engineering* era stata interpellata dalla Direzione aziendale dell'epoca e ha successivamente preso contatti non con la Direzione generale, ma con la Direzione sanitaria e con le singole Strutture complesse interessate all'intervento di miglioramento logistico delle attività di sterilizzazione dell'Azienda.

A seguito di tale attività e di tali contatti, la ditta *Hospital Engineering* ha prodotto una fattura contestata dall'attuale Direzione generale subentrata a quella precedente. La Direzione generale ribadiva anche la nullità del contratto di consulenza, in quanto privo di formale sottoscrizione. La ditta *Hospital Engineering* ha fatto pervenire all'Azienda una notifica di ricorso per decreto ingiuntivo del Tribunale di Padova. Nel prosieguo del giudizio così instaurato si è verificata la disponibilità delle parti ad addivenire a un accordo di transazione tra Città della Salute e della scienza e *Hospital Engineering*. Il Commissario della Città della Salute, con deliberazione 325/2017 già citata, ne ha preso atto e conseguentemente ha approvato la corresponsione a saldo di quanto riconosciuto a favore di *Hospital Engineering*.

Si tratta quindi di una transazione determinata da un percorso giudiziario e poi da un accordo.

OMISSIS

*(Alle ore 15.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)

